

Allegato parte integrante

modalità di presentazione della domanda e individuazione della documentazione allegata

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED INDIVIDUAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

A) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di autorizzazione/concessione (rilascio/rinnovo/variante) alla coltivazione di cava nonché la realizzazione di strutture e impianti fissi, deve essere presentata al Comune mediante:

- utilizzo del modello disponibile in Internet (www.minerario.provincia.tn.it e/o portale della Provincia Autonoma di Trento - sezione "modulistica")
- indicazione della data di presentazione e della sottoscrizione da parte del richiedente
- utilizzo, ove possibile, delle modalità previste dalle "Direttive concernenti le comunicazioni con le pubbliche amministrazioni e lo scambio di documenti per via telematica", disposte dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1594 del 19 settembre 2013 e relativo allegato (posta elettronica certificata csd. PEC, protocollo informatico trentino csd. P.I.Tre, comunicazione elettronica certificata tra amministrazione e cittadino, csd CEC-PAC O PEC governativa, modalità per la presentazione di istanze, strumenti per la comunicazione telematica, casi di esclusione, e altre disposizioni)

In caso di progetto da assoggettare alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale, la domanda è presentata con le modalità stabilite dalla legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013 e dal relativo regolamento di esecuzione.

A) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Progetto di coltivazione in 2 copie cartacee più 2 copie su supporto multimediale (CD/DVD/altro), (almeno formato pdf), redatto in base alle indicazioni riportate dal "Piano di utilizzazione delle sostanze minerali" al punto 3.8.1 "Progetto di coltivazione" (disponibile anche in internet nel sito www.minerario.provincia.tn.it) costituito da:

1. estratto della Carta topografica generale in scala 1:10.000 (deve essere sufficientemente ampio e, possibilmente, comprendere il centro abitato più vicino);
2. tavola del "Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali" (di seguito denominato "Piano cave");
3. estratto del Piano Regolatore Generale vigente ed eventualmente di quello adottato (l'estratto deve riportare il perimetro dell'area estrattiva individuata dal "Piano cave" e di quella oggetto della richiesta di autorizzazione);
4. estratto mappa catastale riportante il perimetro dell'area estrattiva individuata dal "Piano cave" e di quella oggetto della richiesta di autorizzazione;

5. estratto della Carta di sintesi geologica;
6. estratto della Carta delle risorse idriche;
7. relazione tecnico-illustrativa contenente:
 - la descrizione del contesto dell'area interessata dal progetto;
 - la verifica della compatibilità con l'eventuale Programma di attuazione comunale, con la Carta di sintesi geologica, con il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) e con la presenza, anche nell'immediato intorno, di aree che comportano precisi vincoli procedurali (sorgenti, aree umide, biotopi, SIC, Parchi naturali);
 - la verifica, qualora il progetto sia già stato sottoposto a procedimenti di cui alla L.P. n. 28 del 1988 (V.I.A. o screening), sull'ottemperanza alle eventuali relative prescrizioni;
 - il volume del materiale da asportare e quello di precedenti autorizzazioni/concessioni riferite all'intera cava;
 - la stima del volume sfruttabile del giacimento basata su indagini, di tipo sia diretto sia indiretto;
 - la superficie dell'area interessata dal progetto;
 - la durata della coltivazione;
 - le modalità di coltivazione;
 - le modalità di recupero ambientale durante e al termine dei lavori, in conformità a quanto indicato nel "Piano cave";
 - le previsioni sulla destinazione finale dell'area in conformità con quanto previsto dal Piano Regolatore Generale;
 - la specificazione delle eventuali modalità di pavimentazione di porzioni della cava (piazze e strade), delle modalità di raccolta e gestione delle acque eventualmente intercettate, di quelle meteoriche e/o di processo, con l'individuazione di eventuali sistemi per il loro trattamento (ad es. dissabbiatori e/o disoleatori);
 - le previsioni di idonei presidi per il contenimento di eventuali disturbi ambientali con particolare riguardo a quelli acustici, paesaggistici ("tomi", messa a dimora di piante e cespugli, ecc...) e derivanti da polveri;
 - l'indicazione degli investimenti, della manodopera e dei mezzi che si prevedono di impiegare;
8. planimetrie e sezioni (stato attuale – stato di progetto – stato finale – eventuale raffronto in caso di varianti) in scala 1:500 o 1:1000 (la scala 1:500 è obbligatoria per gli elaborati relativi al recupero ambientale ed alla possibile destinazione finale dell'area). Questi elaborati, redatti sulla base di un rilievo plano-altimetrico, devono riportare i seguenti perimetri:
 - area estrattiva individuata dal "Piano cave";
 - area oggetto dell'eventuale Programma di attuazione comunale;
 - area oggetto della domanda di autorizzazione;
9. relazione geologico-geotecnica, redatta in conformità a quanto indicato al punto 3.8.1 del "Piano cave";
10. documentazione fotografica panoramica, di dettaglio e ortofoto (per interventi ad elevata visibilità e/o di ampie dimensioni, anche un rendering fotografico da posizioni prospettiche relative al luogo pubblico da cui sarà maggiormente visibili);
11. scheda riassuntiva dei dati di progetto (allegato A);
12. piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del D.lgs. 30 maggio 2008, n. 117;
13. eventuale breve filmato sulla situazione attuale dell'area di progetto.

Documentazione da presentare in 2 copie cartacee più 2 copie su supporto multimediale (CD/DVD/altro), (almeno formato pdf), se la domanda di autorizzazione/concessione (rilascio/rinnovo/variante alla coltivazione di cava) riguardi anche la realizzazione di strutture ed impianti fissi ovvero nel caso in cui la domanda di variante preveda la sola realizzazione delle strutture ed impianti fissi:

1. indicazione delle opere negli estratti di cui ai sopraindicati punti 2 e 4;
2. descrizione nella relazione tecnico-illustrativa delle loro caratteristiche e modalità di utilizzo, indicando anche le destinazioni e i vincoli dettati dagli strumenti urbanistici nonché la previsione di idonei presidi per il contenimento di eventuali disturbi ambientali, con particolare riguardo a quello acustico e delle polveri;
3. indicazione dell'opera nelle planimetrie di cui al sopraindicato punto 8 (ovvero una planimetria specifica nel caso l'ubicazione fosse prevista in area esterna alla cava ma specificatamente individuata allo scopo dal Programma di attuazione di cui all'art. 6 della L.P. n. 7 del 2006);
4. progetto dell'opera da realizzare corredato da planimetrie, sezioni e prospetti in scala non inferiore ad 1:200;
5. documentazione fotografica;
6. relazione geotecnica (qualora necessaria in ragione della tipologia di intervento).